

“Un uomo che commette atti licenziosi e lascivi con un altro uomo o permette su di sé il compimento di atti licenziosi e lascivi, deve essere punito con l’imprigionamento. Se uno dei due coinvolti ha meno di 21 anni al momento del compimento dell’atto la Corte può, specialmente in casi particolari, evitare [al minore] la punizione.” **Paragrafo 175, Codice Penale Tedesco, 1935**



Centro di cultura e iniziativa
gay/lesbica/bisessuale
e transgender Verona



GUIDA CRITICA

Fra il 1933 ed il 1945, il regime nazista arrestò approssimativamente 100.000 uomini con “l’accusa” di omosessualità. Circa metà di questi furono imprigionati e di loro, 15.000 furono inviati in campi di concentramento. Gli storici hanno calcolato che per loro il tasso di mortalità era superiore al 60%. La politica dei nazisti contro gli omosessuali era più che un’aggressione ai singoli indivi-

dui. Il regime distrusse il primo movimento per la parità dei diritti di gay e lesbiche, così come la realtà omosessuale visibile nelle grandi città tedesche prima della Seconda Guerra Mondiale. Ci vollero decenni prima che un nuovo movimento per i diritti dei gay riemergesse e molto, molto di più affinché la verità sulla persecuzione degli omosessuali da parte dei nazisti fosse scoperta.

DIFFERENZE E SOMIGLIANZE: I GRUPPI DI VITTIME DEI NAZISTI

La parola “Olocausto” fa riferimento alla persecuzione e allo sterminio di Stato di Ebrei, Sinti e Rom (“Zingari”) nella Germania nazista e nei territori da questa occupati. Durante il periodo dell’Olocausto, i nazisti perseguitarono e imprigionarono anche altri gruppi come i disabili, gli slavi, i comunisti, i socialisti, i Testimoni di Geova e gli omosessuali, ma portarono a compimento omicidi di massa solo di Ebrei, Sinti e Rom. Agli omosessuali tedeschi ed austriaci era riservata la “rieducazione”, che in molti casi significava morte. Isolati, fra gli altri gruppi di internati, gli omosessuali spesso non legavano fra loro per paura di scatenare una maggiore ostilità e violenza nei loro confronti, sia da parte degli altri prigionieri che delle guardie. Privi del sostegno delle famiglie di origine –che ignoravano o abbandonavano al destino il loro caro- gli omosessuali furono esclusi fra gli esclusi.

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale, per i governi e per gli altri gruppi di perseguitati fu difficile riconoscere la persecuzione degli omosessuali. I motivi furono diversi: l’omofobia, la discriminazione legale e lo stigma religioso.

Quali furono i motivi della persecuzione degli omosessuali? In cosa somigliavano e in cosa differivano dagli altri gruppi di perseguitati? Si può conoscere l’Olocausto e le conseguenze devastanti che ha avuto, senza capire i destini di tutti i gruppi di perseguitati? Esistono dei paragoni fra situazioni contemporanee e l’era nazista?

LA LEGGE

Il Paragrafo 175, la legge tedesca del 1871 anti-sodomia, causò l’arresto di circa 1.000 persone l’anno a partire dalla metà degli anni ‘20. Un piccolo numero di attivisti gay cercò di abrogare il Paragrafo 175, ma la maggior parte dei gay tedeschi rimase lontana dal movimento di emancipazione omosessuale. Come altri gruppi in Germania, non seppero riconoscere il pericolo cui andavano incontro con l’ascesa al potere di Hitler. Cosa pensi del fatto che molti gay tedeschi si sentissero “al sicuro” perché sapevano che un omosessuale visibile –Ernst Röhm- era un nazista di alto rango?

L'approvazione della versione inasprita del Paragrafo 175 culminò in un'ondata di arresti. A causa dell'omofobia postbellica, questa legge rimase in vigore per altri vent'anni. Leggi anti-sodomia rimangono in vigore in più di 80 paesi del mondo e in alcuni Stati degli USA.

Secondo te è possibile definire per legge un comportamento omosessuale? Ci sono leggi anti-gay dove vivi tu? Ci sono leggi che interessano –allo stesso modo- le lesbiche? Se no, pensi che ciò sia casuale o intenzionale? Cosa pensi dell'eventuale approvazione o inasprimento di leggi contro gay e lesbiche, e secondo te è giusto opporre resistenza? Se sì, in che modo?

E LE LESBICHE?

Nella Germania nazista le lesbiche non furono perseguitate con sistematicità. Il Paragrafo 175 criminalizzava soltanto l'omosessualità maschile, e i nazisti non legiferarono similmente nei confronti delle donne. Arresti motivati unicamente dal lesbismo di una donna, sembrano essere stati rari. Alcune donne ebreo furono registrate come lesbiche, ma il loro essere ebreo fu chiaramente il motivo principale del loro arresto. Tuttavia i nazisti soppressero la rete di contatto sociale delle lesbiche e la vivace cultura che avevano costruito prima del 1933. Giornali lesbici e locali di incontro furono proibiti, e la propaganda nazista per l'incremento del tasso di natalità mise in ulteriore pericolo le lesbiche durante l'era nazista. Tornare invisibili, sposarsi o scappare furono le loro uniche alternative.

Quali sono le conseguenze, sul lungo periodo, della distruzione della subcultura lesbica del periodo della Repubblica di Weimar per le successive generazioni di lesbiche? Nella società odierna si condanna ogni forma di sessismo, ma il sessismo operato dai nazisti ha apparentemente giocato un ruolo nella protezione delle lesbiche dagli arresti di massa. Visto ciò, consideri vantaggiosa o svantaggiosa la visibilità e/o l'invisibilità di gruppi sociali definiti nei differenti periodi storici?

GLI EROI, I CARNEFICI E GLI ALTRI

Il film "Paragraph 175" descrive gli omosessuali non soltanto come vittime dell'era nazista. Alcuni, come Röhm, furono responsabili di efferati crimini. Altri lavorarono nel sotterraneo mondo della resistenza. Molti si riconobbero come patrioti tedeschi, e combatterono per il loro Paese. Negli anni della Repubblica di Weimar e fino all'inizio del Terzo Reich, il movimento giovanile tedesco creò una cultura che celebrava la fisicità perfetta e l'esibizione della forza; questi concetti furono poi fatti propri dal nazismo.

Trovi analogie di ciò nell'ossessione della scena gay-lesbica per l'aspetto esteriore? E' necessario dare –come gay e lesbiche- sempre un'immagine corretta di sé? Come consideri la positività del sé, come fisica o di pensiero? Cosa ti suggerisce la storia di Ernst Röhm e l'uso politico che può essere fatto dell'omofobia?

LA SAGGEZZA DEGLI ANZIANI

Lo stigma sociale che circonda sia l'omosessualità sia le atrocità della Germania bellica, è esitato in un terribile silenzio da parte delle vittime omosessuali dei nazisti. Al tempo stesso la comunità gay odierna ha sviluppato una vero e proprio mito della giovinezza, svalutando l'esperienza dei gay anziani.

Cosa pensi dell'invito a conoscere i tuoi "nonni gay"? Che cosa possiamo imparare da loro? Quale esperienza può trasmetterci la loro storia? Che responsabilità abbiamo nei loro confronti?

IDENTITA'

Nel film, Annette Eick chiama la sua famiglia "Ebrei dello Yom Kippur", per indicare che erano Ebrei ma non religiosi. Al pari loro altri Ebrei secolarizzati erano orgogliosi di essere assimilati ad usi e costumi tedeschi, e così molti omosessuali di famiglia cattolica si identificavano prima come tedeschi che come omosessuali. Il nazionalismo rimane oggi un potere forte e una forza distruttiva in molti paesi. Ancor oggi, per molte persone, il primato dell'identità nazionale sostituisce o sopravanza gli altri aspetti dell'individualità.

E tu, come ti identifichi per prima cosa? I modi che hai usato per identificarti sono cambiati nel tempo? Se sì, come? La tua identità limita o amplia le tue possibilità?

DIRITTI UMANI

Paragraph 175, fra le altre cose, insegna che la conquista dei diritti di gay e lesbiche è labile e deve essere costantemente vigilata. Le leggi e le misure anti-omosessuali, sebbene poco applicate o poco severe, sono strumenti pronti all'uso per l'oppressione.

Sei in grado di stabilire dei paralleli fra il film e vicende reali e te note?